

VIAGGIATORI. CIRCOLAZIONI, SCAMBI ED ESILIO (SECOLI XII-XX) CALL FOR PAPERS

Esuli (XII-XX secolo)

[...] Tu lascerai ogni cosa diletta
più caramente; e questo è quello strale
che l'arco de lo essilio pria saetta.
Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale [...]

Paradiso XVII, 55-60

In questi celebri versi della Divina Commedia Dante ricorda la sofferenza e il dolore provocati dall'esilio. E l'idea che esso rappresenti un momento di grande afflizione, di allontanamento, di sradicamento e di isolamento per gli uomini che lo hanno vissuto sembra essere fortemente radicata non solo al tempo del poeta fiorentino, ma anche nelle epoche a lui precedenti e successive.

Negli ultimi anni la storiografia, riflettendo sull'esilio sia volontario sia forzato, ha privilegiato l'analisi di altri aspetti legati a tale esperienza, ponendo nuovi interrogativi. È sembrato ad esempio importante pensare all'espulsione, o all'abbandono volontario della terra d'origine, come opportunità, come possibilità di formazione, come occasione per iniziare un'attività, come strumento per intessere importanti relazioni politiche, economiche, o scientifiche¹. È stata inoltre focalizzata

¹ S. Aprile, *Le siècle des exilés. Bannis et proscrits de 1789 à la Commune*, Paris, CNRS Éditions, 2010; A. Bistarelli, *Gli esuli del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino, 2012; D. Diaz, *Un asile pour tous les peuples? Exilés, réfugiés et proscrits politiques en France 1813–1852*, Paris, Armand Colin, 2014; M. Isabella, *Risorgimento in Exile. Italian emigrés and the Liberal International in the Post-Napoleonic Era*, Oxford–New York, Oxford University Press, 2009;

l'attenzione sui risvolti, in termini di sviluppo e di miglioramento tecnico-scientifico, dell'esilio sulle società che accolsero gli emigrati e su quelle d'origine; sul contributo che esso fornì alla diffusione delle conoscenze e al trasferimento dei saperi. Si è constatato ancora che l'emigrazione forzata, oppure volontaria, furono momenti di formazione culturale, intellettuale e scientifica. Si è considerato infine che l'idea di nazione sembra andare di pari passo con la mobilità politica degli uomini sul continente europeo ed extraeuropeo².

Il primo numero della rivista *Viaggiatori* vuole essere una nuova occasione di confronto sull'esilio che, considerando un ampio arco temporale (XII-XX secolo), analizzi le pratiche amministrative, nonché giuridiche messe in atto dai governi e dalle società che accolgono gli esuli; che metta in evidenza le interazioni (politiche, economiche, culturali, scientifiche) che si instaurano tra la comunità degli emigrati e quella d'accoglienza; che rifletta infine sulle categorie che permettano di designare e di definire l'esilio.

Le proposte d'articolo, di non più di due cartelle (4400 battute complessive) e redatte in italiano, oppure in inglese, o francese, devono essere indirizzate, accompagnate da un breve profilo biografico dell'autore, alla redazione della rivista (direzione@viaggiatorijournal.com; segreteria@viaggiatorijournal.com) entro il 31 gennaio 2017. Saranno valutate secondo il sistema del *double blind*

A. M. Rao, *Esuli. L'emigrazione politica italiana in Francia (1792–1802)*, Napoli, Guida, 1992.

2 F. Caron, *La dynamique de l'innovation. Changement technique et changement social (XVIe-XXe siècle)*, Paris, Gallimard, 2010; M. Cotte (a cura di), *Circulations techniques: en amont de l'innovation, hommes, objets et idées en mouvement*, Besançon-Belfort, Presses universitaires de Franche-Comté-UTBM, 2004; R. De Lorenzo, *Sistemi patriottici. Tempi e spazi delle identità nazionali*, «Meridiana», 2014, pp. 105-130; L. Roberts, *Science and Global history 1750-1850. Local encounters and the global circulation of knowledge*, «Itinerario», 33, 2009, pp. 7-8; S. Schaffer, L. Roberts, K. Raj, J. Delbourgo, *The Brokered World, Go-Betweens and Global Intelligence, 1770–1820*, Warson Publishing International, Uppsala University Press, 2009.

peer review.

È possibile formulare la proposta considerando uno dei seguenti ambiti:

- Pratiche amministrative e giuridiche di accoglienza degli esuli;
- Interazioni tra gli esuli e la società d'accoglienza;
- *Designazione e definizione dell'esilio.*